



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA
ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA
DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

Cari tutti,

quando il tratto di rotta navigabile smette di essere condiviso, occorre riuscire a dare voce, nel contempo, alla consapevolezza del viaggio comune e alla visione del futuro.

Oggi scade naturalmente il mio incarico di direzione ad interim della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta, a un anno esatto dal nostro primo incontro.

Numerose sono state le sfide, organizzative, strategiche ed operative, che abbiamo ingaggiato come organizzazione vocata a supportare e orientare il contesto degli Enti, pubblici e privati, dei due territori regionali, al fine di garantire la cura più responsiva possibile al patrimonio archivistico e bibliografico di competenza.

Abbiamo provato, insieme e non senza difficoltà, a generare una cultura della tutela il più possibile diffusa e condivisa, nella convinzione che la consapevolezza civile costituisca la leva più potente per attingere una dimensione effettivamente sociale del patrimonio culturale.

Le difficoltà non sono mancate.

I territori sono abitati dalle persone e da esse traggono connotazioni di senso e direttive di moto, che riescono a tradursi in sviluppo solo quando i protagonisti scelgono di compiere, con passo sincro, quel salto coraggioso in avanti senza il quale nessuno scarto di qualità effettiva rispetto al passato è possibile.

La possibilità di mettere in valore, attraverso l'azione di tutela, il patrimonio straordinario di un territorio è infatti intimamente legata alla disponibilità delle persone e delle comunità, alle quali quel patrimonio appartiene, di sentirlo come proprio e di rendersi disponibili, con le debite geometrie di responsabilità istituzionali e professionali, a farsene carico attivamente, riconoscendo nell'Ente di tutela non solo il controllore, ma l'interlocutore privilegiato, il nodo naturale di una rete complessa di relazioni e interessi che proprio in esso possono trovare un punto di equilibrio.

Tutto questo è possibile quando si è disposti a mettersi in gioco, nel quotidiano confronto e nella disponibilità a riconfigurare pratiche consolidate e modelli aviti.

Ho interpretato questa direttiva di senso nella costruzione di relazioni significative all'interno e all'esterno dell'organizzazione: non cedo alla tentazione di un bilancio, se non con il riferimento all'auspicio, per il futuro e per chi resta, di assumere uno sguardo sempre più lungo e libero, capace di vedere come orizzonti linee tradizionalmente interpretate come confini.

Questo, tanto più nella congiuntura attuale, in cui ciascuno di noi, specie se rappresentante delle Istituzioni, è chiamato a gettare il cuore oltre l'ostacolo per trovare soluzioni nuove a problemi nuovi, via dalle briglie della tradizione consolidata.

Al collega Stefano Benedetto, che subentra, auguro un tempo di luce nuova nello spazio, antico, che egli conosce e abita da sempre.



A tutti il mio grazie per le opportunità di crescita condivise e per l'apprendimento generato.

“ (...) Itaca t'ha donato il bel viaggio. / Senza di lei non ti mettevi in via. / Nulla ha da darti più. / E se la ritrovi povera, Itaca non t'ha illuso. / Reduce così saggio, così esperto, / avrai capito che vuol dire un'Itaca”

(da K. Kavafis, *Itaca*, trad, it. F.M. Pontani)

Itaca nella mente, si salpi: buon vento!

Milano, 14 maggio 2020



Prot. n. 1476

*Al personale
della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica
del Piemonte e della Valle d'Aosta*

*Ai rappresentanti e agli operatori
degli Enti pubblici e privati vigilati
dei territori regionali*

*Agli Enti ecclesiastici e religiosi
dei territori regionali*

*Ai rappresentanti delle Istituzioni statali e pubbliche
dei territori regionali*



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta – Via Santa Chiara, 40/H - 10122 Torino

Tel. +39.011.4361117/+39.0114362050 Fax +39.011.4310714

sab-pie@beniculturali.it www.sato-archivi.it PEC: mbac-sab-pie@mailcert.beniculturali.it